



La casa sul monte che veglia e orienta

BATTESIMO DI GESU'

07/01/ 2018 n. 9

DIO CI CHIAMA FIGLI AMATI

(Isaia 55,4-7; Salmo 28; Efesini 2,13-22; Marco 1,7-11)

È la festa del Battesimo di Gesù.

Si conclude il tempo del Natale.

Gesù da Nazareth viene nel luogo dove Giovanni predica la conversione, e gli chiede di essere battezzato, di essere immerso nel Giordano.

Gesù è *“senza peccato”*; non ha peccati da deporre in quelle acque, ma vuole stare in mezzo ai peccatori, in fila con loro, perché Gesù è venuto non per quelli che si pensano giusti, ma per i peccatori.

Qui c'è tutto lo scandalo dell'amore gratuito di Dio. Dio nella sua ricerca di comunione con l'uomo ha deciso di scendere per raggiungere l'uomo nella sua lontananza da Dio. Gesù è il Figlio di Dio che si fa nostro fratello, che si immerge solidale non soltanto nel fiume Giordano, ma nel fiume dell'umanità, e lo fa perché ogni uomo possa diventare, come Lui e insieme a Lui, figlio di Dio. Il cuore del Vangelo è in questa parola: *Tu sei il figlio mio, l'amato!*

1) “Tu sei il figlio mio, l'amato”

La lieta notizia del Vangelo è una calda voce di Padre che ci chiama: **figli amati**. Ognuno di noi è il figlio prediletto di Dio. Il nostro nome è: *amati per sempre*. Noi siamo amati da Dio di un amore immemorato, che ci previene, che ci anticipa, che avvolge tutta la nostra vita. La sorgente della nostra vita è nel cielo: è il Padre che si prende cura di noi come nessun altro al mondo. Noi siamo piantati nel profondo della terra, ma le nostre radici sono nel profondo del cielo.

2) In te ho posto il mio compiacimento

Così grida la voce che viene dal cielo.

“Mio compiacimento”: è una parola inusuale, eppure bellissima la cui radice verbale si dovrebbe tradurre: *in te provo piacere, tu mi piaci*.

È una dichiarazione di amore gioioso. La voce dal cielo grida sul mondo, in mezzo al nostro cuore, la gioia di Dio per ciascuno di noi.

È una definizione dell'amore gratuito.

È come se Dio ci dicesse: *Prima che tu faccia qualsiasi cosa, come sei, per quello che sei, tu mi dai gioia, tu mi piaci*.

Prima di qualsiasi nostra risposta, prima di qualsiasi nostro comportamento, prima di essere buoni o no, senza nessun altro motivo che non sia la gratuità di Dio, perché l'amore gratuito è veramente gratuito e non calcolo, o merito, o guadagno, la Voce di Dio ripete a ciascuno di noi: *Tu mi piaci, io ti amo!*

*Un giorno, Signore, l'ultimo giorno,
quando, attraverso la ferita dei cieli aperti per sempre,
arriverò davanti a te, Tu mi guarderai;
so che vedrai un povero uomo che porta su di sé tante ferite, tante fragilità,
eppure so con certezza che mi dirai le parole che attendo da sempre:
“Mio figlio sei tu. Sei il mio preferito,
tu mi dai gioia, entra nell'abbraccio del tuo Signore.”*

(E. Ronchi)

3) Uscendo dall'acqua, Gesù vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere.

Il cielo si squarcia. Noi siamo figli di un cielo lacerato per amore.

Ora il cielo è aperto per sempre.

Il cielo non è chiuso come una cappa minacciosa e pesante.

Il cielo aperto è segno di speranza sull'umanità. Il cielo è aperto come si aprono le braccia all'amico, alla persona amata, al povero.

C'è comunicazione tra la terra e il cielo. Da questo cielo aperto per sempre, perché lacerato per amore, da questo cielo non più muto, perché risuona la voce del Padre, discende come colomba lo Spirito.

Lo Spirito è la vita stessa di Dio; è l'amore di Dio.

Lo Spirito si posa su di noi, ci avvolge, entra dentro di noi, a poco a poco ci modella, ci trasforma, ci conforma a Gesù: trasforma i nostri pensieri, i nostri affetti, le nostre speranze secondo la legge dolce, esigente, rasserenante del vero amore. Nel Battesimo siamo stati immersi in Dio, nella vita di Dio.

La parola Battesimo significa **immersione**. Nel Battesimo siamo stati immersi nell'amore di Dio come dentro una sorgente che non viene mai meno, come dentro un grembo che nutre, fa crescere, riscalda, protegge.

4) Non siete più stranieri, siete famigliari di Dio

ci dice S. Paolo nel brano della lettera ai cristiani di Efeso.

Allora aprire spazi di cielo diventa la nostra vocazione.

Platone diceva: *Bisogna mescolare, in giuste proporzioni, finito e infinito, perché questo è il segreto della vita bella*.

Aprire spazi di cielo sereno significa aprire spazi di speranza, diventare testardi costruttori di speranza in questo tempo, come il nostro, che sembra averla perduta. **Aprire spazi di cielo** significa, come i profeti, farci sovrastare dalle vie di Dio e dai suoi pensieri; perché si affacci dall'alto la giustizia, e attorno a noi, giustizia e pace si abbracciano.

Aprire spazi di cielo significa lasciarsi amare gratuitamente da Dio, per fare le cose che solo Dio sa fare. Dio non spegne mai uno stoppino dalla fiamma smorta (Is 42). A Lui basta un po' di fumo, lo lavora, lo circonda di cure «gli alita sopra» (cfr Gn 2, 7) fino a che non sgorga di nuovo la fiamma. L'uomo per Dio non è mai finito per sempre. *Non esistono casi veramente irrecuperabili, fino quando si rimane nel terreno della vita* (C. M. Martini)

Don T. Bello diceva alla sua comunità: Tocca a noi, popolo di battezzati, depositari della speranza cristiana, passare per le strade del mondo e proclamare insieme: “coraggio, gente, non ti deprimere!”

Alzati e cammina con noi. O almeno prova a guardare nella nostra stessa direzione. In fondo c'è una luce. E c'è un Uomo che, nonostante tutto, è capace di presentarti il tratto di strada che ti rimane, lungo o breve che sia, come un'occasione straordinaria per rinascere.

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Martedì 9 gennaio

*ore 16.45 in oratorio: riprendono gli incontri delle elementari

* ore 21.00 incontro Commissione Affari economici

* Mercoledì 10 gennaio ore 16.45 in oratorio

riprendono gli i incontro delle medie:

sono momenti importanti per la formazione dei nostri ragazzi.

* Giovedì 11 gennaio:

*ore 18.00 in oratorio incontro dei giovani e degli adolescenti

*ore 21.00 in oratorio incontro della Comunità Educante

Dobbiamo programmare questo periodo,
in particolare la festa della famiglia
che sarà domenica 28 gennaio

* Sabato 13 gennaio ore 21.00 in oratorio

Inizia il corso di preparazione al matrimonio

* Domenica 14 gennaio

* ore 10.30 S. Messa della comunità parrocchiale:

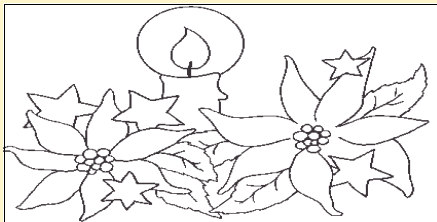
presentazione alla comunità dei fidanzati che frequentano il corso

In questa settimana don Enrico

termina la visita alle famiglie e la benedizione delle case

Ecco il percorso di questa settimana:

Lun. 8/1	h 17	via Bassa del Poggio: numero 3 e numeri pari dall' 8 al 18, via delle Sorgenti dal provinciale: numeri pari dal 2 al 24 e dispari dall' 1 al 5. via privata Sorgenti, numeri 1/
Mar. 9/1	h 18	via delle Sorgenti bassa: numeri pari dal 26 al 30 e dispari dal 7 all' 11, via privata Sorgenti, tutti tranne i numeri 1/ via dei Carpini.
Mer. 10/1	h 17	via delle Sorgenti zona laghetto: numeri pari dal 32 al 40 e dispari dal 13 al 27.
Gio. 11/1	h 17	via delle Sorgenti alta: numeri pari dal 44 al 64 e dispari dal 33 al 49. via Alta del Poggio.



IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 8 gennaio (verde)

Siracide 24.1-2.13-21; Salmo 135; Marco 1,1-8

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Rocca Mario)

* Martedì 9 gennaio (verde)

Siracide 42,22-25; 43,26b-32; Salmo 32; Marco 1,14-20.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa
(def. Maggioni Primo)

* Mercoledì 10 gennaio (verde)

Siracide 43,9-18; Salmo 103; Marco 1,21-34.

*ore 20.30 Messa in Chiesa parrocchiale
(def. Cogliati Luigi, Enrica, Cristina)

* Giovedì 11 gennaio (verde)

Siracide 44,1.15-18; Salmo 111; Marco 1,35-45.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa

* Venerdì 12 gennaio (verde)

Siracide 44,1.19a.22-23; Salmo 104; Marco 2,13-14.23-28

*ore 8.45 nella chiesa del Passone recita delle Lodi e S. Messa
(def. Suor Anna Carla)

* Sabato 13 gennaio (verde)

* ore 17.20 recita del S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in chiesa parrocchiale
(def. Classe 1938)

"Domenica 14 gennaio: Il dopo l'Epifania (verde)

Isaia 25,6-10a; Salmo 71; Colossesi 2,1-10a; Giovanni 2,1-11

*ore 8.00;

*ore 10.30; Messa della comunità parrocchiale

Presentazione cammino fidanzati

*ore 18.00. Messa vespertina

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontev ecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontev ecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montev ecchia